

Esercitazioni e compiti

Nell'ambito del Corso di cultura teologica, i compiti assegnati agli studenti hanno lo scopo di documentare, allargare la prospettiva e applicare l'insegnamento ricevuto a situazioni concrete. Essi possono comprendere esercitazioni personali e di gruppo.

1. Esercitazioni personali

Le esercitazioni personali mirano ad allargare la prospettiva dello studente rispetto a quanto trasmesso in classe. Tale obiettivo può essere raggiunto con altre letture, collegamenti con/tra testi biblici complementari.

Note di lettura. Nell'ambito delle esercitazioni personali si possono richiedere delle letture di testi e quindi le "note di lettura". Esse possono comportare da 50 a 150 pagine per ogni corso e sono tratte da opere a scelta tra quelle indicate nella bibliografia del corso. Col tempo ciascuno potrà affinare il proprio metodo per avere a disposizione del materiale cui attingere senza avere necessariamente bisogno del libro tra le mani.

Le "note di lettura" devono riportare le indicazioni bibliografiche precise del testo ed i concetti più salienti espressi dall'autore sia attraverso citazioni dirette, sia attraverso sintesi proprie. L'importante è cogliere il pensiero dell'autore mentre la valutazione critica o il commento potranno essere lasciati ad altra occasione.

Schede. Quando viene proposta come compito una *scheda*, si richiede una scheda che fornisca lo *status quaestionis* sull'argomento. Si tratta cioè di presentare le principali tesi inerenti al tema coi relativi punti di forza e debolezza. Oltre a ciò vi sarà una *Bibliografia ragionata*, suddivisa per orientamento teologico.

Più in generale ci si può riferire alla dispensa *Metodologia teologica*.

2. Esercitazioni di gruppo

Le esercitazioni di gruppo mirano ad affinare la riflessione e la precisione del linguaggio; incoraggiano il confronto con prospettive teologiche e ideologiche diverse; stimolano la scioltezza e la creatività degli studenti a confronto col proprio contesto; favoriscono l'interazione tra gli studenti.

È incoraggiata la possibilità di fare confronti con altre prospettive di pensiero per rilevarne convergenze e divergenze. Viene valutata positivamente il risvolto confessante dell'esercitazione.

Le esercitazioni di gruppo possono essere svolte da 2-4 studenti. La vicinanza geografica può essere utile a favorire non solo l'interazione tra gli studenti, ma anche iniziative contestualizzate a beneficio delle chiese o di un pubblico allargato.

3. Valutazioni

Il voto finale è espresso in trentesimi ed è la somma tra i punteggi delle esercitazioni personali, delle esercitazioni di gruppo e dell'esame finale. Eventuali ritardi nella consegna del Lavoro personale e di quello di gruppo comporteranno riduzioni di punteggio. La valutazione può tenere anche conto della partecipazione dello studente alle discussioni in classe.

4. Tesina

Dopo aver sostenuto con esito favorevole tutti gli esami e le prove previste, il Corso prevede la presentazione di una tesina su un argomento teologico concordato con uno dei Docenti.

L'elaborato verte su un argomento precisamente circoscritto all'interno di una disciplina, e suppone l'utilizzo della principale bibliografia a disposizione sul soggetto. Nell'impostare e condurre la ricerca, il candidato deve mostrare di avere acquisito la metodologia propria della disciplina prescelta e di saper redigere un lavoro scritto nel rispetto di alcuni criteri formali basilari. Si veda *Redazione tesine*.

